

COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

AREA:

UFFICIO: URB.ED.PRIV.

Soggetta a ratifica

Immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 18-10-2018 N. 37

Oggetto: **VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE VARIANTE.**

ASSENTI ALLA SEDUTA

CA SCATTOLIN STEFANO
CA SCHIAVON SABRINA
CA DALLAN OTTORINO
CA COSTA JESSICA
CA AGOSTINI EMANUELE
CA TUFARINI DEBORAH
CA OLIVI PIERPAOLO

CA MARCON DANIELE
CA BERTATO SABINA
CA MALVESTIO ANNA PAOLA
CA TOMBACCO FRANCA
CA CAMPELLO FRANCO
CA FORT ANTONELLA
CA

Seduta del _____ Ore _____

NOTE:

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

- IL CONSIGLIO COMUNALE -

PREMESSO che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004, come evidenziato all'art. 2 della stessa, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione;
- il Comune di Massanzago ha provveduto al rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio attraverso l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), avvenuta con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 165 del 28.6.2012;
- in conseguenza dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale (PRG), come previsto dall'art. 48, comma 5bis della LR 11/2004, limitatamente alle parti compatibili con il PAT, si è venuto a costituire il Primo Piano degli Interventi (PRG/PI) e, relativamente allo stesso, l'Amministrazione ha provveduto alla redazione, di tre varianti parziali:
 - la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.08.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2012, concernente la valorizzazione di un'area del patrimonio immobiliare comunale ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.8.2008, convertito in L. 133/2008 e s.m.i.;
 - la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.9.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.2013, in recepimento, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, di un accordo pubblico privato comportante la messa a disposizione dell'Amministrazione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago, in sintonia con il programma triennale delle opere pubbliche;
 - la variante parziale n. 3 al Primo Piano degli Interventi con procedura SUAP approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2013;
- nel seguito l'Amministrazione, al fine di dare completa attuazione alla maggior parte degli obiettivi strategici individuati dal PAT, ha provveduto alla redazione del Piano degli Interventi (PI), relativo all'intero territorio comunale, ovvero lo strumento che *“in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la viabilità”* (art. 12 LR 11/2004); il Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2012 e quindi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 22.4.2013;
- successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, si è provveduto ad approvare una prima variante parziale allo stesso, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29.07.2013 e quindi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23.10.2013, variante volta sostanzialmente a dare una risposta alle numerose osservazioni pervenute in fase di pubblicazione del Piano di cui al punto precedente ma per le quali non era possibile prevederne l'accoglimento in prima istanza trattandosi di richieste di variazione sostanziale al PI adottato;

- il Comune di Massanzago, ha provveduto inoltre, in copianificazione con la Provincia di Padova e gli altri dieci Comuni della Federazione dei Comuni del Camposampierese, alla redazione di un Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) tematico, ossia disciplinante solamente alcuni degli obiettivi strategico strutturali del territorio intercomunale, Piano adottato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 59 del 31.12.2012 e n. 65 del 19.12.2013 e quindi definitivamente approvato in sede di Conferenza di Servizi Unificata in data 11.4.2014;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 17.02.2015 si è provveduto all'illustrazione del Documento del Sindaco recante indirizzi per la redazione di un'ulteriore variante al Piano degli Interventi, a cui sono seguite le varianti parziali n. 2 e n. 3, approvate, rispettivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.05.2016 e n. 49 del 26.10.2017;

VISTO che, a seguito della volontà dell'Amministrazione di procedere alla redazione di un'ulteriore variante, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 22.06.2018 si è approvato ed illustrato al Consiglio Comunale il Documento del Sindaco relativo ai contenuti della quarta variante parziale al Piano degli Interventi, dando atto che la stessa sarebbe stata redatta in conformità della L.R. n. 14 del 06.06.2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della LR 23 aprile 2004, n° 11", senza quindi trattare nuove previsioni che comportino consumo del suolo bensì l'insieme degli interventi-operazioni volti ad adeguare gli elaborati cartografici e normativi alle istanze pervenute agli uffici comunali, oltre che in riscontro ad esigenze di semplificazione e chiarezza delle norme di attuazione e di adeguamento della cartografia al programma delle opere pubbliche;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente n. 55 del 12.07.2018, con la quale è stata affidata allo studio "D RECTA srl" con sede in San Fior (TV) – 31020 – Via Ferrovia, 28, C.F. e P.I. 03396970265, la redazione della variante parziale n. 4 al P.I. secondo i contenuti sopra indicati;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n° 27 del 24/07/2018 di adozione, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004 e s. m. i., della **Variante n° 4 al piano degli interventi**, comprendente la documentazione predisposto dallo studio "DIRECTA srl" e pervenuta con prot. n. 6420 del 16.07.2018, di seguito elencata, :

- Tavola I Intero territorio comunale;
- Tavola 2A Intero territorio comunale;
- Tavola 2B Intero territorio comunale;
- Tavola 2C Intero territorio comunale;
- Tavola 2D Intero territorio comunale;
- Tavola 2E Intero territorio comunale;
- Relazione programmatica;
- Norme Tecniche Operative;
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Asseverazione idraulica;
- Dichiarazione della non necessità alla V.Inc.A;
- Confronto tra PI vigente e proposta modifica;
- Aggiornamento Quadro Conoscitivo;

DATO ATTO che in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 18, comma 3 della LR 11/2004 la Variante Parziale n. 4 al Piano degli Interventi, è stata depositata presso la sede del Comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dallo 10.08.2018 al 09.09.2018 e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:

avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 10.08.2018;
avviso pubblicato sul sito web del Comune in data 10.08.2018;

ATTESO che in seguito alla pubblicazione della Variante parziale n. 4 al Piano degli Interventi sono pervenute agli atti del Comune n. 7 osservazioni come di seguito indicato:

N.	DATA	PROT.	PROPONENTE	CONTENUTO
1	27/09/2018	8835	Bonetto Mauro	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona C1.1 a zona agricola.
2	04/09/2018	8836	Salvador Emma	Chiede l'individuazione del fabbricato di proprietà come annesso non più funzionale alla conduzione del fondo con la possibilità di riconvertire l'edificio con destinazioni residenziali.
3	28/09/2018	8919	Cappelletto Giovanni	Chiede che venga modificata l'indicazione grafica del percorso pedonale in quanto non conforme allo stato di fatto.
4	03/10/2018	9068	Gallo Mario	Chiede che venga modificata la sagoma della zona C2-PER/7 mantenendo inalterati i parametri edilizi.
5	05/10/2018	9198	UTC/Campello Gianni	Chiede di modificare: a) il testo normativo come segue l'art. 53 punto 2 – Zone C1.1 <i>“Oltre agli interventi sull'edilizia esistente, di cui all'art.19 sono consentiti tramite intervento diretto gli interventi di nuova edificazione, ricostruzione e ampliamento nel rispetto degli indici, dei distacchi e delle disposizioni fissate nel Repertorio Normativo per le singole zone. In alternativa all'ampliamento previsto dall'art. 19 delle presenti N.T.O. è ammesso l'ampliamento di edifici esistenti fino ad un massimo di mc. 400 all'interno del lotto già edificato”;</i> b) il repertorio normativo inserendo per la ZTO B/23 il seguente testo <i>“almeno il 30% del volume edificabile dovrà avere destinazione commerciale/direzionale”.</i>
6	09/10/2018	9281	Pelosin Vinicio	Chiede: a) che l'art. 27 non venga applicato per le zone già edificabili dal pregresso PRG; b) la possibilità di edificare con intervento diretto in quanto lotto intercluso.
7	09/10/2018	9361	Sandonà Fernanda e Agostini Emanuele	Chiedono il cambio di destinazione d'uso da ZTO agricola a ZTO residenziale di tipo C1.1.

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente, anche se non materialmente allegate;

PRESO ATTO che con la D.G.R.V. n. 3637 del 13.12.2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 18.02.2003, come aggiornata dalla D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 6 gennaio 2006, con le quali si forniscono indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti, disponendo che *“[...] per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica. Tale asseverazione deve essere inviata, prima dell'adozione della variante, all'Ufficio Regionale del genio Civile competente per territorio [...]”;*

DATO ATTO che per la variante in questione non è stata redatta la valutazione di compatibilità idraulica in quanto non viene aumentato o variato in maniera significativa il carico urbanistico del P.I. e che il tecnico estensore della variante ha prodotto e sottoscritto l'asseverazione pervenuta in data 16.07.2018 prot. 6420, in merito alla non necessità di redazione della valutazione idraulica;

ATTESO che la documentazione relativa alla variante parziale n. 4 al P.I. come sopra meglio individuata è stata trasmessa al Genio Civile ed al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con nota del 17.07.2018 prot. 6488, ai fini dell'acquisizione della presa d'atto di non necessità di una valutazione di compatibilità idraulica;

VISTA la nota prot. 14984 del 30.08.2018 pervenuta a mezzo pec ed assunta agli atti in data 30.08.2018 prot. 7689 da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di "Preso d'atto dell'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica ai sensi della DGRV n. 3637 del 13.12.2002 e s.m.i.";

VISTA la nota prot. 358160 del 04.09.2018 pervenuta a mezzo pec ed assunta agli atti in data 04.09.2018 prot. 7821 da parte della Regione Veneto, Settore Genio Civile Padova, con la quale, tra l'altro, si "Prende d'atto dell'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica ai sensi della DGRV n. 3637 del 13.12.2002 e s.m.i.", motivata dal fatto che la variante in oggetto non comporta, rispetto al piano urbanistico vigente, alterazioni al regime idraulico delle aree interessate, né di quelle a loro strettamente connesse, tali da rendere necessario uno studio di compatibilità idraulica;

PRESO ATTO che l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che: *"2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani per l'urbanistica, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado [...]"*;

VISTO il fascicolo con le proposte di controdeduzione alle osservazioni, formalmente pervenuto in data 18.10.2018, prot. 9802, predisposto dal tecnico estensore della variante in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente anche se non materialmente allegato;

DATO ATTO che le osservazioni pervenute e il predetto fascicolo relativo alla variante parziale n. 4 al P.I. con relative proposte di controdeduzione è stato oggetto di preliminare valutazione da parte della competente Commissione Consiliare;

RITENUTO di esprimersi in merito alle n. 7 osservazioni pervenute, come da esito riportato nel prospetto allegato in seguito ad ogni singola votazione, prima di passare conclusivamente alla votazione finale;

PRECISATO che l'adozione del presente provvedimento, in relazione alla natura delle variazioni trattate, non comporterà modifiche del gettito IUC;

VISTO l'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi";

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n° 11 "Norme per il Governo del Territorio" e ss. mm. ii.

VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n° 11 - Norme per il Governo del Territorio" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n° 3178 del 08 ottobre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 giugno 2017 n° 14 "disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale n° 11 – Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08. 2000 e s.m.i., relativo alle competenze dei consigli comunali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29.12.2017, immediatamente eseguibile, di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 08.01.2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2018;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI CONTRODEDURRE alle osservazioni pervenute e relative alla Variante Parziale n. 4 al Piano degli Interventi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 24.07.2018, come risultante dall'esito, riportate nel prospetto allegato, della votazione eseguita su ciascuna di esse, nonché sull'intera variante, come proclamato dal Sindaco e risultante dal relativo verbale;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della LR 11/2004, la Variante Parziale n. 4 al Piano degli Interventi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 24.07.2018, comprendente il fascicolo con le proposte di controdeduzione alle osservazioni, formalmente pervenuto in data 18.10.2018, prot. 9802, predisposto dal tecnico estensore della variante in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente anche se non materialmente allegato;

DI DARE ATTO CHE l'adozione del presente provvedimento non comporterà variazioni del gettito IUC;

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Territorio, Servizio Urbanistica Edilizia Privata, Ambiente, gli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 11/2004 per l'efficacia del Piano, dando atto che ai sensi dell'art. 18, comma 6 della citata Legge Regionale, la Variante Parziale n. 4 al Piano degli Interventi, diverrà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della sua approvazione all'albo pretorio del Comune;

DI OTTEMPERARE agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 24-10-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Campello Gianni

 Firmato

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 24-10-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
MALVESTIO MANUELA

 Firmato
